

gioni per cui contrariamente al decreto con cui venne istituita la Commissione, l'inchiesta non è stata estesa all'Amministrazione provinciale e alle Opere pie napoletane.

« Ciccotti. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere se, ad ovviare ai quasi continui inceppamenti ed arresti causati dalla grande insufficienza dal servizio ferroviario all'ognor crescente sviluppo del traffico, intenda provvedere sollecitamente, e con quali mezzi, alla continua e seria riparazione e rinnovazione del materiale rotabile, alla sua migliore utilizzazione con il conseguente ampliamento di stazioni, di scali, di piani caricatori, e di officine, raddoppio e rinnovamento di binari, impianto dei più moderni apparecchi di sicurezza e di comodità, ed alla modificazione radicale del decreto 10 giugno 1900 circa gli orari ed i turni di servizio del personale.

« Nofri. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro dell'agricoltura, industria e commercio per sapere se intenda adottare provvedimenti per favorire l'istituzione delle Cantine sociali, specialmente al fine di fornir loro il credito a mite interesse.

« Vigna. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro dell'interno sulla condotta del prefetto di Bologna relativa ad una risaia riconosciuta dannosa alla pubblica sanità nel comune di San Pietro in Casale.

« Alfonso Marescalchi. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri e i ministri dell'interno e di grazia e giustizia per sapere:

1° Se all'autorità giudiziaria siano stati deferiti per l'opportuno procedimento tutti coloro che dalla relazione della Commissione d'inchiesta sull'Amministrazione comunale di Napoli risultino avere commesso reati e specialmente quello di associazione a delinquere contro la fede pubblica preveduto e represso dall'articolo 248 del Codice penale;

2° Se di fronte ai gravi delitti di peculato, di corruzione e di concussione consumati, come risulta dalla stessa relazione, da sindaci, assessori ed altri ufficiali pubblici, col concorso anche di privati cittadini

associati nella triste opera di delinquenza a danno del patrimonio e delle finanze del comune di Napoli, non creda il Governo che si renda necessario di aggiungere alle ipotesi di associazione per delinquere, contemplate dal citato articolo 248 del Codice penale, anche quella di 5 o più persone associate per commettere i menzionati delitti contro la pubblica amministrazione;

3° Quali ragioni infine abbiano determinata la complice acquiescenza delle autorità tutorie, senza della quale non avrebbero potuto i disonesti amministratori del Comune compiere per sì lungo periodo di anni la loro opera criminosa in danno della città di Napoli.

« Lollini. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro degli affari esteri intorno alla protezione degli italiani all'estero.

« Napoleone Colajanni. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro degli affari esteri sulle dimostrazioni anti-italiane di Agram e di altre città croate in occasione dell'incidente di San Girolamo degli Schiavoni e sulla soluzione data a questo incidente dal Governo d'Italia.

« Barzilai. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulla chiusura al transito invernale della strada nazionale dello Stelvio da Bormio al confine svizzero.

« Credaro. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere se egli intenda, e in qual modo, frenare lo sfruttamento che da speculatori stranieri e nostrani viene perpetrato sul personale delle ferrovie secondarie e delle tramvie a vapore, sacrificando ai profitti delle imprese gli interessi materiali e morali del personale e del pubblico.

« Cabrini. »

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi intorno alla esecuzione della legge 7 aprile 1893 sull'esercizio dei telefoni.

« Pascolato. »

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole ministro della guerra per conoscere le ragioni della prolungata chiusura del Campo di Tiro a segno di Torino.

« Teofilo Rossi. »